Telefono 1-66 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-66

Mercoledì 3 ottobre 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXX N. 237

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale. L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

LE INDUSTRIE FRIULANE.

Per le misure.

L'ispettorato generale dell'industria e del commercio ha pubblicato la Relazione sull'andamento del servizio metrico e del saggio e marchio dei metalli preziosi negli anni 1903 e 1904. Benchè a due anni di distanza, crediamo utile nondimeno spigolarne qualche notizia, riguardo alle industrie delle misure nella nostra Provincia.

La relazione constata, con soddisfacimento, che noi pure naturalmente condividiamo, essere continuato, anzi eccentuatosi nel biennio preso in esame quel movimento ascendente in tutti i rami dell'amministrazione metrica, avvertito già nelle relazioni precedenti. Onde si può concludere che l'importanza della fabbricazione metrica italiana è tale da provvedere quasi interamente ai bisogni del mercato nazionale.

Mentre nel biennio 1899-900 il numero degli utenti pesi e misure strumenti verificati era di 6 298 944; nel biennio 1903-04 i primi salirono a 1008207 e gli strumenti a 6750 336

Ma veniamo a qualche notizia che riguardi particolarmente il Friuli.

L'industria della fabbricazione metrica in Friuli.

— La fabbricazione di strumenti metrici nel Veneto — dice la relazione — ha speciale importanza perchè vi si producono misure lineari sufficienti alla maggior parte del consumo nazionale, mentre non molti anni or sono si dovevano importare dall'estero tutte o quasi tutte le misure di lunghezza.

Ma va notato che, per le misure di lunghezza, tutto il lavoro si eseguisce nella provincia di Udine.

Ecco i dati che la riguardano:

	Numero	lire
misure di lunghezza	260000	135000
» capacità	50040	25670
» peso	100	100
bilancie e stadere	482	36052
	310622	196822

La nostra Provincia ha undici officine produttrici dell'uno o dell'altro di questi generi, occupando 118 operai adulti e 23 apprendisti. Le più importanti sono: fabbrica metri e doppi decimetri Bardusco con 72 operai adulti fra uomini e donne e 6 apprendisti; Facchini ing. Carlo con 18 operai adulti e 2 apprendisti; Galvani cav. Andrea con 10 operai adulti e 2 apprendisti; Schiavi fratelli con 8 operai adulti e 3 apprendisti. Le altre otto, (i dati si riferiscono sempre al biennio 1903-04) hanno meno di 5 operai.

La Ditta Bardusco è diventata la più ragguardevole produttrice di misure lineari in Italia e riesce vittoriosamente ad affrontare la concorrenza della produzione forestiera. La ditta Facchini Carlo costruisce stadere a ponte in vilico, alcune delle quali sono vendute in Austria; a Pordenone è assai considerevole la produzione di misure di capacità in terra cotta (50000 all'anno per il valore di 25000 lire) fabbricate dalla ditta Galvani Andrea, la quale ne esporta quasi la metà in Austria e smercia le altre sui mercati del Veneto.

A proposito della ditta Bardusco troviamo di soggiungere che figura fra quelle che sono grandi produttrici di misure metriche in asta di legno; che sopra 283453 misure snodate di legno, essa ne produce ogni anno circa 250000 (a Torino, altre 27,000; a Milano, 6000); che anche di misure snodate di metallo, essa ne produce intorno a 5000 sulle 7000 prodotte in Italia mentre le altre 2000 le fornisce Torino.

Misure di lunghezza

fabbricate nel Distretto metrico di Udine:

Misure lineari in asta di legno	5000 per L.	5000
Misure snodate di legno	250000 » »	125000
Misure snodate di metallo	5000 » »	5000
	260000	135000

Affatto trascurabile è l'importazione, almeno quella avvertita dalla statistica di misure lineari introdotte dall'estero nella nostra provincia: 160 «capi» per un importo di, 470 lire.

Misure di capacità prodotte nella Provincia

per gli aridi, in metallo	10 per L.	150
per i liquidi in metallo	10 » »	120
per i liquidi in legno	20 » »	400
per i liquidi in metro o terracotta	50000 » »	25000
	50040	25670

Ma la statistica, bisogna notarlo, comprende soltanto le misure portate «alla verifica»: la produzione di misure in metallo per liquidi è impossibile si fermi alla cifre irrisorie date dalla statistica.

Così per i pesi: le statistiche ci danno che se ne producono 100, in provincia di Udine, di ottone per un valore di lire 100.

Un po' meno sconfortante è la statistica degli

strumenti per pesare

pei quali troviamo le seguenti cifre:

bilancie semplici	87 per L.	1230
id. a sospensione inferiore	15	600
stadere semplici e a rapporto	296	3732
id. al bilico e a porto imbilico	84	30490
	482	36052

Se si vuole, per un capriccio di curiosità, conoscere un po' più minutamente la... composizione delle cifre date; la relazione ci accontenta, e ci informa che furono sottoposti alla verificazione.

8	doppi decametri	24
6	decametri	9
1	doppio metro	30
260000	dal metro al decimetro	2538
2	ettolitri	39
13	mezzo ettolitri	5
	doppio decalitro	14
	decalitro	6
3	quarti d'ettolitri	1
12073	dal doppio litro al centilitro	9915
10	pesi da 502 chilogr.	19
60	da 1 chilogr. a 50 grammi	62
21	da 20 grammi al gramma	—
8	bilancie semplici della portata da 10 a 5 chilogr.	4
21	id. da 5 a 1 chilogr.	32
10	id. inferiore a 1 chilogr.	35
12	bilancie a pendolo della portata da 50 a 10 chilogr.	8
	id. da 10 a 1 chilogramma	1
	id. da 1 chilogramma o meno	1
33	stadere semplici da 1000 a 200 chilogrammi	3
82	id. da 200 a 100 id.	28
26	id. da 100 a 50 id.	30
144	id. da 50 a 10 id.	121
60	id. inferiori a 10 chilogrammi	112
6	stadere a bilico, portata da 1000 chilogrammi in più	11
20	id. da 1000 a 200 chilogrammi	26
1	id. inferiore a 200 chilogrammi	8
10	stadere a ponte bilico e stadere a bilancia per pesare carichi voluminosi	18

* * *

Quanto alle verificazioni periodiche nel biennio furono presentate all'ufficio di Udine.

4945	misure di lunghezza
3662	id. di capacità per aridi
39248	id. di capacità per liquidi
57048	pesi
54 8	bilancie
9132	stadere
119572	il totale di strumenti misuratori verificati nel biennio.

Le contravvenzioni alla legge metrica nello stesso biennio. Furono 149: le ammende pagate, salirono complessivamente a lire 335.

Nel 1903 si «verificarono» di prima verifica 272669 strumenti, ed i fabbricanti pagarono L. 27962 45; nel 1904 se ne verificarono 263359, e furono pagate lire 27097.05. Il valore degli strumenti verificati era di lire 163492 nel 1903; di lire 165038 nel 1904.

Nel biennio, il totale dei diritti metrici riscossi (compresi i prodotti del procedimenti) sommarono, pel Friuli:

verificazione prima	L.	55059.50
» periodica	»	74573.80
per 5 manometri	»	15.—
per 1 termometro	»	—.25
per ammende	»	335.—
		L. 129983.55

Cronaca Provinciale

Prepotto

— Seduta comunale al bavaglio - Ancora del dazio.

Nel giornale «La Patria del Friuli» di oggi, leggo un succinto resoconto della seduta consigliare di domenica, dove si dice che detta seduta è proceduta calma e serena.

Ciò, in parte, è vero per i molti oggetti trattati: ma non sembrami che altrettanto si possa dire per quanto si riferisce alla questione daziaria. E per spiegarmi ho bisogno di fare quattro chiacchere.

Il 24 novembre 1905 fu presentata al Comune un'istanza firmata da dieci esercenti in cui si domandava che il dazio restasse alla Ditta cessante, Rieppi Amedeo. Questa istanza portava anche le firme dei signori Rieppi Daniele padre, e Rieppi Giuseppe figliuolo, rispettivi fratello e nipote del cessato appaltatore: nè in essa veniva delimitata alcuna cifra per base del canone annuo, canone che prima del Rieppi era corrisposto con L. 2400.— e che ora invece ascese, con l'ultima offerta, nientemeno che a L. 5500.—

In seguito a tale domanda, e su proposta del Rieppi Daniele, nel 28 dicembre 1905, fu deliberato l'allogamento del dazio per licitazione, che ebbe luogo, in modo alquanto irregolare, il 2 gennaio a. c. e dall'autorità superiore debitamente fu destinata.

Da quel tempo ad oggi, nulla ancora era stato concluso; e nella convocazione consigliare della scorsa domenica si tornò a trattare la lunga e spinosa questione. Senonchè, mentre prima i signori consiglieri credevano di salvare i Comuni con una licitazione, ora, di punto in bianco, vollero l'esazione in economia a mezzo della Ditta Sirch con la retribuzione del 12 per cento sugli introiti lordi. Il consigliere Velliscig trovò esagerata una tale percentuale, e disse che anche altre persone capaci potevano assumere un tale incarico col 7 per cento.

L'esazione in economia non conveniva per il nostro piccolo Comune, perchè il Commesso si troverebbe in serio imbarazzo in certi possibili casi: ma mentre egli partava, tra la più grande sorpresa del numeroso pubblico, sorse, il Sindaco Cosson (genero di un esercente) ed il sig. Rieppi Daniele (esercente e padre di un esercente), i quali dissero che l'argomento era già stato sufficientemente trattato, e cercarono di sopraffare il Velliscig, imponendo la votazione che avvenne in mezzo ad un grande tumulto. Il Velliscig, naturalmente, protestò perchè gli fu impedito di dimostrare, con nuovi fatti, la poca convegnienza della gestione diretta: e riservandosi [illegible] art. 125, 273 e per analogia 214 della Legge Comunale e Provinciale chiese l'annullamento di una siffatta votazione.

E non crediamo che abbia torto perchè in questo modo la minoranza sarebbe sempre soprafatta, ed i Consiglieri della maggioranza potrebbero sbrigare gli affari comunali votando direttamente, senza alcuna discussione. Oh! allora sì che sarebbe un bell'affare!

Udine, 3 ottobre 1906.

Velliscig Achille.

Coseano.

— Rielezione del Sindaco.

1. — Questo Consiglio Comunale si riuniva oggi in adunanza straordinaria per l'elezione del Sindaco. Erano presenti quattordici consiglieri.

E' stato confermato all'unanimità il sig. Virgilio Mattiussi (non presente alla seduta).

E' questa la terza conferma — con unanime suffragio — che il sig. Mattiussi riporta per la carica sindacale.

L'eloquenza della votazione dimostra sino all'evidenza in quale alto e meritato concetto Egli sia tenuto presso i propri amministrati e quale stima abbiamo in Lui i rappresentanti del Comune.

Vadano quindi le nostre sincere e migliori congratulazioni.

Prata di Pordenone

— Fiera.

2. Data la splendida giornata d'oggi ci s'attendeva un concorso assai più numeroso di animali e di compratori. Spiacque vedere meno dello sperato, perchè questo Comune, mercè l'intelligenza e l'operosità de' suoi abitanti, è antesignano nel progresso agricolo — e in particolar modo nell'allevamento del bestiame.

Vogliamo sperare che la veniente fiera del prossimo febbraio riuscirà di piena soddisfazione da parte nostra e del pubblico che vi accorrerà con la certezza di concludere ottimi affari.

Sequals.

— Municipalia.

2. Il nostro Consiglio, in seduta ordinaria, deliberava l'aumento di stipendio al segretario sig. Luigi Battistella; approvava il bilancio preventivo pel 1907 di lire 68039 70, ratificava la delibera della Giunta di assumere per tre mesi, provvisoriamente, la Guardia campestre, ed accoglieva la domanda Mora pel trasporto dell'ufficio postale telegrafico nel locale degli uffici pubblici.

Inoltre autorizzava la Giunta ad aumentare il prezzo di progetto per la costruzione dell'edificio scolastico del capoluogo; deliberava la sospensiva per il concorso della spesa di progetto per la costruzione della linea pedemontana S. Daniele-Maniago-Sacile con voti 9 fav. 4 cont., astenutosi l'on. Odorico.

Il giornalismo contemporaneo.

Come tutte le conquiste più brillanti della civiltà odierna, anche il giornalismo non ha potuto sorgere e diffondersi senza lotte e senza contrasti. Quando non ha più avuto contro di sè i governi assoluti, pavidi di veder sollevato il velo che ricopriva la loro politica, ha dovuto lottare contro i pregiudizi e le ostilità che il misoneismo oppone ad ogni progresso. Il rapporto che un governatore inglese inviava in patria, rallegrandosi che non vi fossero nelle sue colonie nè scuole nè giornali, «fomite delle sette e della disobbedienza», rimonta a due secoli or sono; ma i giudizii e le accuse che esse contenevano contro il giornalismo si sono ripetuti anche dopo che la rivoluzione francese aveva percorso trionfante l'Europa e si venivano consolidando le libere istituzioni.

L'ultima battaglia in favore del vecchio giornalismo, racchiuso nella breve cerchia degl'intellettuali, lungi dal grande pubblico e dalle grandi correnti della vita sociale, è stata combattuta da Armand Carrel, il fiero repubblicano, cui Stuart Mill ha dedicato uno dei più mirabili saggi. Il duello tragico che egli ebbe col Girardin è che troncò la sua esistenza, è considerato dagli scrittori di cose giornalistiche come simbolico. Da allora, infatti, sorretta da un fascio di forze materiali e morali, la stampa pubblica ha proseguito con rapido corso la sua ascenzione e 60 000 periodici, con miliardi di copie di tiraggio, che oggi si pubblicano in tutto il mondo, ne attestano in guisa irrefragabile l'importanza cui essa è assurta nell'agitata società moderna.

* * *

Che ad un fenomeno così grandioso ed energico di vita si sia volta negli ultimi anni l'indagine degli scrittori è cosa che a niuno potrà far meraviglia. Ma le innumeri ricerche, di cui si è fin qui arricchita la letteratura internazionale, hanno carattere diremo quasi, particolare; mirano ad illustrare la tecnica del giornalismo o la storia, o le leggi da cui è regolato nei diversi paesi, ecc., ma non si elevano ad un esame comprensivo del fenomeno studiato, non danno al lettore una visione netta e completa del giornalismo odierno.

Ora tale lacuna — lo rileviamo con intimo compiacimento — viene colmata da un libro recentissimo del dott. Buonvino, che il Sandron ha edito con squisite eleganze tipografiche, e che, vedrà tra breve la luce in una traduzione tedesca. Nel suo «Giornalismo contemporaneo», il Buonvino ha cercato di rappresentare il fenomeno giornalistico nella sua complessità vivente, di descriverci tutti i fatti e le forze, da cui trae nella vita moderna i suoi elementi di vita, tutte le influenze che esplica sull'assetto sociale.

Opera difficile, senza dubbio, che richiede una larga preparazione di studi e attitudini non comuni alla analisi ed alla sintesi, ma le cui difficoltà sono brillantemente superate dall'ingegno e dalla dottrina dell'autore.

Dalle pagine del nuovo libro il giornalismo contemporaneo ci appare come il risultato e il riflesso dell'attuale costituzione economica. Da questa, anzitutto, esso trae tutte le invenzioni e i progressi di cui va superba la tecnica odierna delle comunicazioni, raggiungendo una rapidità emulatrice del pensiero umano. Telegrafo, e telefono, poste, ferrovie, sono, oggi — è ben noto — al servizio del giornalismo; e la macchina istessa penetrata nei suoi domini producendovi un vero rivolgimento. Nelle tipografie dei grandi giornali, colossi dalle braccia di ferro, dai muscoli di acciaio, forniti di un viluppo di membra meccaniche trasformano con vertiginosa rapidità le bianche liste di carta in giornali stampati dai due versi, tagliati in fogli, incollati, piegati e contati.

* * *

Ma la struttura capitalistica della società odierna si riflette con maggiore evidenza nell'organismo economico del giornale e nella sua trasformazione morale. Oggi che l'arte, la scienza, la letteratura acquistano un carattere sempre più mercantile, anche il giornale si è tramutato in una pura speculazione commerciale, in una industria in cui il capitale investito acquista dimensioni sempre crescenti. Cinquanta anni or sono la fondazione di un periodico richiedeva assai modesti mezzi a si aggiravano in ristretti confini anche le spese di esercizio; oggi i grandi giornali sorgono per opera di società anonime, che raccolgono capitali considerevoli e sostengono la spesa annua di diversi milioni.

Entrato, così, nel novero delle grandi industrie, il giornale soggiace, come esse, alla necessità della concentrazione. Le singole imprese giornalistiche attraggono, anzitutto, nella propria orbita industrie complementari e strumentali, come la fabbricazione della carta, dell'inchiostro, dei caratteri; costituiscono servizi autonomi di informazione; creano o sorreggono periodici minori, riviste e rassegne riferentisi e un pubblico speciale.

Ma le aziende, che risultano da questo processo accentratore si collegano, poi, o si fondano tra loro.

Ma vi ha di più.

In dipendenze delle mutate condizioni sociali, il giornalismo, nei paesi industrialmente più evoluti, cessa di essere una semplice raccolta ed esposizione di fatti, od organo battagliero dei partiti, e diviene uno strumento economico: il veicolo più importante della pubblicità commerciale. La rèclame, che è l'anima del traffico odierno, trova nei grandi periodici la leva che rafforza e centuplica i suoi risultati. Ed assicura loro, a sua volta, un reddito considerevole, senza cui non potrebbero oggi vivere. Basti dire che negli Stati Uniti è valutata a mezzo miliardo circa la somma che annualmente si spende per annunzi nei fogli periodici.

Ora, dinanzi al chiaro linguaggio delle cose cadono le vecchie concezioni raffiguranti il giornalismo come organo di volgarizzazione delle cognizioni scientifiche, come ausiliario e completamento dei libri. Questa dottrina, esposta con grande venustà di forma dal Fioberti, può riferirsi a una parte soltanto della stampa periodica, costituita dai bollettini e dalle riviste scientifiche, ma appare affatto priva di base di fronte al giornalismo odierno, a qui il libro è inadeguato: raccogliere e diffondere con la massima celerità la notizia dei fatti più notevoli, e fissare il processo di idee e di sentimenti, che di questi fatti sia la causa o il prodotto, ecco la «legge» cui il giornalismo quotidiano obbedisce.

* * *

Ma su questo punto, come sulle molteplici e sagaci osservazioni che il Buonvino dedica al giornalismo come controllo della vita e della cosa pubblica, alle influenze psicologiche che esso esplica sulle masse, alla professione giornalistica, ecc.

APPENDICE 15

NEGLI ABISSI

— Già!.. già! A terra il casotto! Abbasso i ladri! Assassini del nostro sangue!.. Abbasso!

Nello stesso tempo, il grosso trave, vigorosamente spinta, andò a battere come un ariete, contro la porta, fragorosamente.

Gli assalitori ripresero di nuovo la loro arma, si allontanarono, ritornarono al passo di corsa e con un secondo colpo spaccarono la porta dall'alto al basso.

Venti, trenta, quaranta furibondi si lanciarono avanti per entrare.

Improvvisamente, i due impiegati si presentarono sulla soglia della porta, pallidi, gli occhi sbarrati per lo spavento, le mani protese in atto supplichevole.

Vi fu un momento di silenzio.

Molti fra gli stessi operai si ritrassero.

— Lasciateli parlare!.. lasciateli parlare!.. — gridavano quelli che si trovavano indietro e speravano ancora di essere pagati.

Ma il contabile ed il cassiere tacevano, imbarazzati, allibiti. Essi non avevano previsto il ritardo del padrone, e temevano, come gli operai, che fosse realmente fuggito.

Vedendo quella folla briaca d'odio e di ferocia, non ebbero che un solo pensiero: vendere cara la loro vita.

— Il signor Alcini non è arrivato! — disse uno di loro, per il primo rompendo il silenzio imbarazzante. — Non rimane che aspettare!..

— Vogliamo essere pagati subito! urlarono i forsennati — Subito!.. subito!.

— Siamo stanchi di aspettare, qui nel sole, i vostri comodi!..

— Voi sapete bene... — riprese il cassiere. — Non ci sono fondi, in cassa, per pagarvi... Deve portarli il padrone...

— Che vada sulla forca anche il padrone!..

— Bravo!.. Sulla forca! sulla forca!.. Bravo Landrin!..

— Impicchiamo loro, intanto!..

— Alla forca loro due!... Sono i due aguzzini di un ladro!...

— Impicchiamoli! impicchiamoli!..

E i più furenti si precipitarono verso la porta, per impadronirsi dei due impiegati.

Ma in quella, rintuonarono due colpi.

I minacciati avevano sparato.

La turba si arrestò per un momento, silenziosa.

— Avanti! — gridò Landrin. — O che temete vigliacchi!..

Altri due colpi risposero.

Gli assalitori balzarono disordinatamente indietro d'un bel po', indi, s'arrestarono guardando con inquietudine se qualcuno fosse rimasto sul terreno. Ma nessuno era stato ferito, giacchè i due impiegati avevano tirato in alto, solo per impaurire.

Gli operai, vieppiù irritati allora, tennero conciliabolo meditando vendetta. Landrin ebbe un'idea; e si affrettò a comunicarla: si trattava d'appiccare il fuoco al padiglione, dalla parte di dietro, mentre altri avrebbero simulato un attacco diretto, per tenere occupata l'attenzione degli assediati.

— Gli arrostiremo come tanti maiali ch'ei sono!... — s'infervorava Landrin a persuadere i compagni.

Le sue parole furono accolte da risa chiassose, feroci.

Una ventina d'operai si staccò dalla massa e corse a raccogliere rami, fronde, avanzi di tavole, che ammonticchiarono dietro il padiglione; poi vi diedero fuoco.

Già denso fumo si elevava gravemente nell'aria, quando, ad un tratto, sulla via di Colon, si sentì il galoppare affanoso di un cavallo, e, nello stesso tempo, fra un nugolo di polvere, apparve una vettura. Un uomo, ritto in piedi nella carrozza, gesticolava e gridava:

— Fermatevi!.. fermatevi!..

Prima ancora che s'avesse potuto scorgere il suo volto, gli operai avevano riconosciuto l'imprenditore, Roberto Alcini dal suo accento stridulo e sgradevole.

Difatti, era lui. Aveva tardato di qualche minuto causa un ritardo del treno. Egli imaginava in quale tumulto dovesse trovarsi il suo personale, e accorreva con il presentimento nel cuore di di sgrazie.

— Ecco il danaro! — gridò il cassiere.

— Si sta per essere pagati! — fu ripetuto fra quella massa incosciente.

La vettura non era più che a una trentina di metri lontano.

— Spegnete il fuoco!... — urlò l'imprenditore. — Briganti!.. imbecilli!.. pazzi che siete!.. miserabili!..

Subitamente la collera di quella gente fu calmata, e, mentre qualcuno si occupava a disperdere le materie infiammabili accumulate contro il muro del padiglione, altri, accorreva al disgraziato sorvegliante, e tagliava i nodi che lo avvinghiavano al tronco, rendendogli anche le sue armi.

La vettura si fermò in mezzo ai rivoltosi.

— Assassini!.. — continuava ad urlare, esasperato, Roberto Alcini, pretendendo i pugni in atto minaccioso. — Lo sapete bene ch'io pago sempre!.. Che infame pazzia vi è passata per la mente?.. Santissima Vergine del Carmelo!... Credete ch'io non debba spesso attendere anche più di voi, gente senza cervello come le più luride bestiaccie?..

Poi, rivolgendosi al cassiere:

— V'era un inferno di gente alla Banca... E poi, quel maledetto treno..

Ma egli era sempre turbato dalla visione di prima, e perciò diresse di nuovo agli operai la parola:

— Vergognatevi, per Dio!.. Che San Gennaro vi punisca!.. Mancare di confidenza a questo modo verso il vostro impresario!.. Tenetevi bene a mente: Roberto Alcini è un galantuomo!..

— Viva Roberto Alcini!.. — gridò qualche voce isolata: ma non trovò eco.

L'imprenditore scese dalla carrozza, vide la porta sfondata, atterrata.

— Una porta così solida!.. — si lamentò. — Meritereste che ve la facessi pagare... Avete la fortuna ch'io sono di buon umore!

E mentalmente, superstizioso come tutti i napoletani, aggiunse:

— Era andata troppo bene, questa mattina!.. Bisognava qualche fastidio per non discontentare il malocchio... che San Gennaro lo confonda!...

Intanto, ogni indizio di tumulto era svanito:

(Continua).

non possiamo, per ragioni di spazio, soffermarci.

***

Con pazienza germanica e genialità latina il Buonvino ha raccolto ed elaborato, nell' ultima parte del suo libro, una gran massa di cifre riferentisi al giornalismo italiano e straniero, in guisa da arrecare un poderoso contributo alla teoria sociale della cultura intellettuale, che costituisce un campo per massima parte ancora inesplorato.

Oh che cosa si può rilevare da queste ricerche in riguardo al nostro paese? Diciamolo subito: la constatazione che anche in questo campo l'Italia ha fatti sensibili e reali progressi. Certo, non possiamo gareggiare pel numero assoluto e relativo dei periodici coi paesi più progrediti; il tiraggio delle nostre gazzette è ancora modesto: ci sono affatto sconosciuti i giornali a 16 e 32 facciate dell' Inghilterra e degli Stati Uniti, ma, se la condizione presente del giornalismo confrontiamo con quella del passato, possiamo rallegrarci del cammino percorso.

Oggi abbiamo 1 giornale ogni 13,000 abitanti, ma 60 anni or sono ne avevamo 1 ogni 113 mila; il numero dei comuni in cui si pubblicano più di 10 periodici è venuto rapidamente crescendo, mentre molti comuni, sforniti di stampa periodica, hanno inteso il bisogno di avere un giornale indigeno; è aumentata la varietà nella materia trattata dai periodici e dalle riviste, come è aumentato, altresì, il numero delle loro pagine. E un fatto, poi, veramente confortante, è l'esistenza di 200 periodici scritti in lingua italiana fuori dei nostri confini e sparsi nelle varie parti del mondo: nelle due Americhe, in Asia, in Africa, - zampilli solitarii - scrive il Buonvino — sorti lontani dalla viva sorgente, a tener fresco e presente, in prode straniere, il ricordo della terra natale.

Qualche anno prima del 60, di tutti i giornali che si pubblicavano in Italia spettava a Napoli il maggior numero. Ma quanto, di poi, si è mutata questa condizione di cose! La metà, circa, dei periodici italiani si pubblica, oggi, nell'Italia settentrionale; il Mezzogiorno, escluse le isole, non raggiunge neppure la settima parte della cifra totale. Ma la minor frequenza di periodici si riscontra, senza dubbio, in Basilicata: 1 giornale ogni 45.000 abitanti: — ecco la cifra, che indica la densità della stampa periodica in questa regione, e che trova riscontro solo in quello della Spagna di 30 anni addietro o dell' Italia prima del 60

Nell' Italia meridionale, eccettuata la Campania, che è in condizioni relativamente buone, i giornali quotidiani sono scarsi e imperfettamente sostituiti da giornali che si pubblicano 2 o 3 volte la settimana; i fogli non sorpassano, in genere, le 4 facciate; mancano quasi del tutto le pubblicazioni periodiche a grandi intervalli. I giornali, inoltre si occupano quasi esclusivamente di politica; le regioni, più povere, non sentono altro bisogno che far conoscere il loro misero stato.

Fra libri e riviste.

La guida della Carnia. — Tutti ricordano il successo della Guida della Carnia del prof. Giovanni Marinelli data alle stampe nel 1898 In breve tempo tutta la 1 edizione fu esaurita. Sarebbe un portar vasi a Samo il ripetere qui i pregi singolari di quel lavoro che, per la somma competenza dell' autore e l' amore ch' egli vi pose nel compilarla, fu giudicata in tutta Italia e anche all' Estero una delle migliori illustrazioni di un territorio, finora pubblicate.

Quello che vogliamo segnalare al pubblico è la ristampa di tale Guida fatta dall' editore Gio. Batta Ciani di Tolmezzo.

In questa 2. edizione cui avrebbe atteso con tutto il suo grande amore pel nostro paese il compianto prof. Marinelli, se, sventuratamente la morte non ce lo avesse rapito anzitempo col generale rimpianto nel 2 maggio 1900, collaborarono i sigg. professori Olinto Marinelli, Enrico Marchettano, il sig. Arturo Ferrucci e dott. Ferruglio.

Un breve riassunto del prof. Marchettano compendia la prima parte della guida che invece è riprodotta per esteso con tutti gli ampliamenti e le correzioni necessarie nella sua 2. parte non escluse le varianti d' indole politica e commerciale.

L' editore nulla ha trascurato perchè questo lavoro riuscisse anche nelle sue doti estrinseche degno dell' opera che riproduceva, ed il sig. Ciani deve andar superbo di aver raggiunto lo scopo.

I nuovi caratteri, alquanto più grandi di quelli adoperati nelle precedenti edizioni, sono di una nitidezza ammirevole le vedute splendide e veramente artistiche, la legatura elegantissima.

Vi è stato aggiunto un diligente indice toponomasico utilissimo a chi viaggia.

E così si è fatto un passo ancora per raggiungere l' alto obbiettivo di far conoscere maggiormente la nostra bella regione. *Petrus*

Tolmezzo, ottobre 1906.

Spilimbergo

— Consiglio Comunale.

Sabato per deliberare su vari oggetti si radunerà di qualche importanza si radunerà in seduta il nostro Consiglio Comunale.

Pagnacco.

Mercato, sagra, festività.

Quest'anno, il nostro grazioso paese vuole festeggiare degnamente l'autunno.

Sabato, 6 corrente, grande mercato di animali bovini con distribuzione di premi. Il 7 la sagra del paese, che sarà lietamente solennizzata.

Domenica 14 pol. feste varie: alle ore 3.30 pom. (15 30) in Piazza Umberto I.o l' estrazione della tombola.

L' importo delle vincite è fissato in L. 325; cinquina L. 50; prima tombola L. 200; seconda tombola L. 75. Il prezzo delle cartelle è fissato in centesimi 50.

Codroipo

— Conferenza antifillosserica.

2. B. Alle ore 2 pom. apprendo che alle 3, doveva tenersi oggi nella sala municipale una « conferenza antifillosserica. »

Ci andai all'ora fissata ma, con mia sorpresa, trovai l'egregio conferenziere che mi dissero essere il cav. de Ciani di Cividale e *quattro persone*, intervenute come me, per assistere alla conferenza. Da quattro salirono più tardi a 9, poi a 15 poi a 18.

Non c'è però da stupirsi per il meschino concorso, perchè non furono pubblicati avvisi, e la sala municipale era stata chiesta e gentilmente concessa soltanto al mezzogiorno d'oggi.

Il conferenziere, poi, fu tanto gentile da parlare lo stesso; anzi, prima di accingersi egli disse argutamente: Essendo scarso il numero delle persone intervenute parlerò con maggior confidenza.

E parlò — ci disse da dove proviene quel maledetto insetto, che attacca le vigne di alcune parti del Friuli; — e ci suggerì i rimedi da adottarsi per estirparlo.

La filossera, dopo aver invaso quasi tutte le provincie d' Italia ha fatto la sua comparsa anche nel nostro Friuli ed i sistemi di difesa finora adottati non valsero ad allontanare la temuta invasione.

L'unico rimedio efficace, soggiunge l'oratore, è dato dalla ricostituzione delle nostre vigne a mezzo di viti innestate su americane resistenti alla filossera.

Questo sistema è consigliabile anche dove la filossera non ha ancor fatto la sua comparsa perchè l' innesto sulle viti americane conferisce vigoria e produttività eccezionali alle vecchie viti nostrane, ormai esauste dall' infierire di tante malattie. Ci fu un vecchio agricoltore il quale, avendo con questo sistema, ottenuto grandi vantaggi, ad una domanda fattagli dal cav. Ciani rispose: « Almeno che la filossera fosse capitata prima!...

Il Conferenziere fu qui mandato a parlare dal Consorzio antifillosserico di Cividale allo scopo di attirare nuovi soci nel Sodalizio ed impegnarli a sottoscrivere azioni da 25 lire l'una.

A tal uopo il cav. Ciani ha distribuito ai presenti circolari a stampa e schede da firmarsi per le adesioni. Il Conferenziere concluse esprimendo la speranza che conosciuta l'importanza del Consorzio antifillosserico, molti saranno i sottoscrittori.

Un signore di Camino dalla bianca barba, capitato in sala senza sapere il perchè, chiese: Di che cosa si tratta?

— Si tratta di bere... risponde uno dei presenti.

— Allora sono pronto — ripetè quello della barba.

L'argomento calzava a cappello. Guerra alla filossera altrimenti... non si beve!

Tolmezzo.

— Confetti... poco dolci.

2. Venne ieri tradotto a queste carceri giudiziarie certo Limpil Basilio da Ligosullo per violenza e resistenza alle guardie di Finanza di Paluzza.

Egli di ritorno dall' estero, stava dirigendosi a gran passi, nel 30 decorso Settembre, a Ligosullo; senonchè il Brigadiere Galli Armando insospettitosi che il veloce andare del Limpil avesse qualche ragione men che lecita, si diede ad inseguirlo e raggiuntolo dopo una faticosa corsa, gli ingiunse di aprire un sacco che teneva sulle spalle e di fargli vedere il contenuto.

Ma per tutta risposta il Limpil si diede a menar legnate a santa ragione e a tirar sassi contro il Brigadiere che a malapena potè impossessarsi del sacco nel quale constatò trovarsi confetti d' estera provenienza, mentre il Limpil riuscì a fuggire. Fu poi arrestato col concorso dei Carabinieri.

Egli dovrà rispondere di contrabbando e di violenze.

Cividale

— Voce erronea.

Il caso di tetano sviluppatosi nel disgraziato Margutti Valentino che l'altro giorno fu balzato dal calesse, nei pressi dei casali del Cristo, ha talmente impressionato quanti conoscevano l'infelice uomo, che ieri, in cui il poverotto versava, come oggi, in condizioni gravissime, si era fatta correr la voce che fosse morto. E tale notizia, fortunatamente erronea, era generata dal fatto che nel pomeriggio le campane di S. Martino, avevano suonato un'Avemaria, mentre non si sapeva che altre persone si trovassero in pericolo di vita.

Si trattava invece della morte di una povera vecchia.

Stasera abbiamo voluto recarci all'ospitale ove, dal medico dott. A. Sartogo, ci è stato detto che il Margutti continua rimanere in uno stato così grave, da disperare sulla di lui salvezza.

Noi facciamo con tutto il cuore, auguri per la sua guarigione.

Pordenone.

— Cavalleria e Pagliacci.

Il Teatro Sociale era iersera imponente per eleganza e folla di pubblico.

Il seratante, tenore signor Parizo Attilio fu festeggiatissimo.

Dovette bissare il brindisi nella « Cavalleria », detto magnificamente co' suoi mezzi vocali potenti.

Nei *Pagliacci* poi riscosse unanimi applausi nell' arioso *ridi pagliaccio*, detto con squisito sentimento d' arte.

Fu regalato d' un bellissimo anello d'oro.

Benissimo sotto ogni rapporto gli altri artisti e l'orchestra.

Giovedì, serata d'onore della sig. Bozetti Elvira.

Si prevede una pienona.

Manzano

— Morta in seguito all' investimento di un ciclista

Ieri moriva qui, in seguito a peritonite, causata da aborto, certa Barituzzi Ida. La povera donna, giorni fa, investita da un ciclista sconosciuto, ne fu atterrata e riportò lesioni interne e grande spavento; in seguito a che appunto abortiva e poi dovette soccombere.

Peccato che non si sia potuto riconoscere il ciclista investitore!

D' un arresto a Tolmezzo

danno notizia i giornali di Venezia. Trattasi di certo Antonio Venuti di anni cinquanta, abitante in Piscina S. Samuele a Venezia, magazziniere presso la sartoria del cav. Barbaro pur di Venezia. A questi mancarono, per una serie continuata di ben organizzati furti, stoffe e vestiti per un importo di circa 40000 lire.

Organizzatore principale dei furti, era appunto il Venuti, ora arrestato.

A lui era affidato il compito di dare la merce ai cottimisti, ai varii lavoranti. Egli doveva consegnare tanti metri di stoffa, di fodera, di fanella o di raso o di saten, a seconda degli abiti da confezionare. Ebbene, a qualcuno dei lavoranti, coi quali egli era d'accordo, anzichè consegnare un metro di merce ne consegnava tre quattro.

La parte occorrente per il vestito da confezionare era adoperata a tale scopo, mentre il rimanente, che in ogni caso costituiva la parte maggiore andava venduta, è l' utile diviso tra il cottimista ed il magazziniere.

La cosa durava da parecchio tempo e la merce andava a finire quasi sempre dagli stessi compratori.

Dal Friuli Orientale.

ROMANS, 29. — **Recita di beneficenza.** — Nella sala del cav. dott. Weis, gentilmente concessa, ebbe luogo oggi una recita di dilettanti locali a beneficio della società operaia, che giorni sono festeggiò il XX anniversario della sua fondazione.

Nel dramma in 5 atti « L' ultimo giorno di una educanda » si distinsero le signorine Luigia e Giuditta de Michellini, Plez. Valdemarin, Cumin in special modo poi concorse la sign. Pina Zanella de Michellini. Molto concorso, applausi ben meritati, ed in casso rilevante

CERVIGNANO. — **L'esito finanziario della festa « Pro Lega ».** — Si conoscono ora in modo definitivo le risultanze della festa Pro Lega data qui nel 26 agosto passato.

Introito lordo della festa corone 4459 32; spese cor. 2734.79; introito netto cor. 1724 53, importo questo che venne dal Comitato organizzatore consegnato al locale gruppo della Lega Nazionale.

Camera di Commercio.

Corso medio di valori pubblici cambi del giorno 2 ottobre 1906

(Cambi cheques a vista).

Francia (oro)	99 93
Londra (sterline)	25 15
Germania (marchi)	123 04
Austria (corone)	104 68
Pietroburgo (rubli)	—
Romania (lei)	—
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.78

Cronaca Cittadina

— Consiglio Comunale.

E' stato distribuito l'ordine del giorno che verrà trattato nella seduta del Consiglio Comunale indetta per lunedì prossimo.

Fra i varii oggetti notiamo: nomine e surrogazioni nei servizii comunali e negli istituti pubblici di beneficenza, regolamento del personale daziario, fornitura per la refezione scolastica progetto per la nuova strada, da via Castellana al Cimitero e costruzione della strada da via Barnardo de Rubeis al viale della Ferriera.

In seduta privata di importante vi è la nomina degli insegnanti effettivi nelle scuole elementari; il collocamento a riposo dell' usciere Luigi Sclippa; la riconferma quinquennale degli impiegati: Giacomo Bassi aggiunto di Segretario e nob. Antonio Manin applicatati di I classe alla Stato Civile. — Pel resto, si tratta di buone uscita, d' indemità e sussidi.

— Illustrazione Veneta e Adriatica.

E' stato pubblicato, in questi giorni, a Venezia, il numero tipo di un nuovo giornale, che s' intitolerà *Illustrazione Veneta e Adriatica* ed uscirà, a cominciare dal primo decembre p. v. ogni sabato. Il titolo dice già gl' intendimenti del nuovo confratello: illustrare la vita nel Veneto, abbracciandola in tutte le sue manifestazioni: e il saggio di questo numero tipo, riccamente illustrato, è prova della serietà di tali intendimenti e promessa di buona riuscita.

Al nuovo confratello auguri di prosperi sorti, con la certezza che si curerà di farne una pubblicazione tipograficamente più perfetta del numero che abbiamo ricevuto noi; dove (almeno nell' esemplare speditoci) le sottoincisioni non sono tutte stampate a dovere. Notiamo, fra le numerose incisioni, quella raffigurante il telone artistico che si trovava al nostro Sociale, e che fu recentemente acquistato dal sig. D' Odorico.

Questo telone fu eseguito dal celebre Giuseppe Borsato, che fu professore di prospettiva all'Accademia di Brera di Milano, e raffigura Giovanni da Udine, presentato alla corte del Duca di Ferrara. Fu eseguito nel'824 per conto della nostra Società del Teatro, dipinto a tempera su tela; e se non proprio «un vero capolavoro come dice l'illustrazione, certamente va giudicato come un ottimo lavoro artistico.

I centri di espansione a a cui il nuovo periodico mira, sono:

Regione veneta, Trentino, Trieste e Regione delle Alpi Giulie, Istria, Dalmazia, Montenegro, Isole Greche ex Veneziane, Albania, Epiro, Litorale Adriatico, Colonie venete all' estero, maggiori centri italiani. — Suoi obbiettivi principali, la illustrazione dei fatti di attualità, che accadranno in ogni paese dove il periodico mira ad avere diffusione entro però i limiti assegnatisi per l' espansione; la illustrazione dei detti paesi, nei loro principali monumenti, nelle loro industrie, principali, in ogni manifestazioni di attività e di progresso; le illustrazioni di manifestazioni sportive; le illustrazioni d' arte e delle ville antiche e moderne ecc.

Giunta prov. Amministrativa

(Seduta del 2 corr.)

Deliberazioni approvate.

Marano Lagunare. Cessione aera stradale a Gentilini Francesco.

Tricesimo. Modificazione al Regolamento per la guardia municipale

Sedegliano. Regolamento per lo stradino; id id. speciale per il messo comunale (questo fu approvato con modifiche).

Pordenone. Progetto sistemazione stradale Vialuz.

Maniago. Regolamento tassa sui cani.

Treppo Carnico. Gratificazione annua al corpo dei pompieri.

Ampezzo — Forni di Sopra — Sauris — Ligosullo — Forni di Sotto — Ovaro — Enemonzo: Utilizzazione, assegnazione e cessione di piante.

Colloredo di Montalbano. Variazioni al bilancio.

S. Daniele. Esattoria consorziale. Modificazione art. 4, capitoli speciali. Riposo festivo agli impiegati.

Barcis — Prato — Carnico. Regolamento daziario per la gestione in economia.

Cordovado — Drenchia — Tramonti di Sopra. Tariffa daziaria.

Notizie riassuntive di cronaca.

Il nuovo prefetto, comm. Brunialti si trova ora a Roma, per conferire con Giolitti; in settimana verrà ad Udine, per assumere il suo ufficio Gli diamo fin d'ora il benvenuto, esprimendogli l'augurio che abbia a fermarsi a lungo tra noi, dove troverà cittadini disposti a secondarne l'attività in vantaggio del paese.

— Medaglia d'oro, assegnò la giuria di Milano alla Ditta Marco Bardusco, espositrice nella sezione Metrologia. Della fabbrica metri Bardusco ch'ebbimo occasione d'illustrare alcuni mesi fa, ci occupiamo anche oggi in altra parte del giornale. — Non tutte le giurie compirono ancora il loro lavoro.

— Il tema d' Italiano per gli esami di licenza autunnale nei vari istituti.

Ieri nei vari istituti del Regno, ebbero luogo gli esami di licenza della sessione autunnale.

I candidati alla licenza liceale ebbero a scelta i seguenti temi d' italiano:

1. L' amore della gloria è utile al mondo perchè dà causa di pensare e fare cose eccelse; non così quello della grandezza, perchè chi la piglia per idolo, vuole averla ad ogni costo, ed è cagione di infiniti mali.

2. Quanta parte i dolori della patria e quelli individuali hanno avuto nell' ispirare i nostri maggiori poeti! Si rammenti in proposito l' esclamazione del Leopardi nella canzone ad Angelo Mai: « Ahi! Dal dolor comincia e nasce l' italo canto ».

Per i licenziati dell' Istituto Tecnico furono dati a scelta i seguenti temi:

1. Quale tra le figure della storia moderna, dalla rivoluzione francese in poi, desta nel nostro animo una più profonda ammirazione?

2. Le grandi sventure collettive rivelano nell' uomo virtù ed energie che nella quiete sarebbero rimaste ignorate o si sarebbero corrotte.

Per la licenza ginnasiale:

Ho fatto piangere mia madre. Rimorso e proponimento.

Per la licenza Normale:

1. L' arte di vincere le grandi difficoltà si studia e s' impara coll' abitudine di affrontare le piccole.

2. Nel pensare alle cose che periscono, pensate a quelle che si rinnovellano e sarete insieme con quelle rinnovellate di speranza operosa. (Tommaseo)

Per la licenza tecnica venne sorteggiato il tema seguente:

I veri amici si conoscono nell' avversa fortuna e nei pericoli.

— Banchetto d'addio.

Il sig. Mariano Venturini, vice cancelliere a questa pretura urbana, fu trasferito a Faenza; venne a sostituirlo il sig. Audrea Piciocchi; il personale di cancelleria offerse ad entrambi, l'altra sera, un banchetto nella trattoria « Ai Cacciatori » Suburbio Pracchiuso.

Alla lieta riunione intervenne anche il Pretore urbano dott. Gino Pavanello.

Numerosi e indovinati i brindisi, cordialissimi i saluti.

— Una fanciulla nel Ledra.

Ieri, verso le 16 30 a porta Villalta, nel lavatoio del Ledra, la fanciulla Maria Mainardi di Dante d'anni 9, sportasi un po' troppo cadde nel l'acqua.

Accorse la guardia daziaria Artuso, di servizio a quella barriera si slanciò in canale e trasse fuori la Mainardi, accompagnandola a casa sul viale di circonvallazione interna N. 1. Chiamato un medico prestò le cure del caso. La fanciulla è fuori di pericolo.

— Una circolare della Società operaia.

La direzione della Società operaia generale ha diramato una circolare diretta ai genitori, ai propietari di stabilimenti industriali, laboratori ed officine affinchè invitino i figli e dipendenti ad iscriversi alla scuola serale d'arti e mestieri: In essa circolare si racomanda molto di sorvegliare i ragazzi affinchè abbiano un contegno coretto nell'entrare e nell'uscire dalla scuola, evitino schiamazzi per le vie, non lancino sassi e non commettano altre monellerie. Vi è unito un cartello con queste norme, da affiggersi nei laboratori.

— Padiglione Zamperla.

Questa sera, « Perj, ovvero l'amore nel deserto » dramma in 3 atti di Ulisse Barbieri. Terminerà lo spettacolo il ridicolo scherzo comico: « Una nena da Ciavris in Giardin Grande ».

— La vendemmia

è nel suo culmine, in Provincia; e generalmente, tutti se ne mostrano contenti; in molte parti, ne sono anzi contentissimi. Dicono che bisogna risalire a molti e molti anni addietro, per incontrare una vendemmia così copiosa. Speriamo che anche la qualità sia buona.

— La « Tosca » a Conegliano.

Per gli amanti degli spettacoli teatrali, annunciamo che sabato, nel Teatro Sociale di Conegliano, andrà in scena la *Tosca* del Puccini; e che anche nei giorni successivi di domenica, martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana, lo spettacolo sarà ripetuto finchè dura la stagione. Ottimi, gli artisti. Conegliano, gode buona fama, in fatto di spettacoli teatrali.

— Beneficenza.

Offerte fatte all' Istituto della Provvidenza in morte:

di M. R. Mander Don Enrico, Sig. Malagnini Giacomo Lire 5, S.ra Maria Pico 3.

Offerte fatte alla Società Prot. dell' Infanzia in morte:

di Cav. Francesco Piccinini: Gio Battista Pellegrini L. 5, Cigaina Maria 1, Scotti Annita 1, Kiussi Gino 1, Minini Notalo 1, Galligaris Giuseppe di G.Batta 1,

di Tam Angelo; Dal Dan Antonio 1,

di Tomaselli Mucelli: Dal Dan Antonio 1

di, Cav Francesco Piccinini: Famiglia Seitz 2.

di Simonetti Orlando: Candiani D. Natale 1, Rumis G. B. 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte;

di Angelo Tam: Famiglia Sponghia 1,

di Cav. Francesco Piccinini: Silvia e Coriolano Cescutti 2, Ida e Silvio Moro 2.

Offerte fatte all' Asilo Notturno in morte:

di Don Enrico Mander: Teresa Quirincich Lire 1.

di Aristide Micheloni: Famiglia Bizzi 1.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte della sig. co. Antonietta di Brazzà: Antonini Pietro l. 1, ing. Lorenzo de Toni 5, Lucio de Gleria 2.

Ringraziamento.

Il sottoscritto si crede in dovere di ringraziare il sig. *Francesco Cogolo callista* in Udine, Piazza Venerio N. 16 piano terra, per avergli estratto, *senza alcun dolore*, un occhio pollino al piede destro che da anni lo martoriava e lo rendeva quasi inabile ad esercitare la sua professione.

Udine, 3 ottobre 1906.

Angelo Tosolini
Usciere municipale

Gli spiccioli della cronaca.

Sollevando un peso, iermattina certo Liberali Antonio d' anni 35 operaio alle ferriere sforzandosi a sollevare un peso alquanto rilevante, si produsse una forte lombaggine, all' ospitale giudicata guaribile in giorni 10.

Per misure di P. S. fu arresto certo Odorico Della Negra d'ignoti e di Anna Maria Maddalena Della Negra d' anni 18, abitante in via Villalta 88.

Dito schiacciato. Nel pomeriggio di ier l' operaio di ferriera Battignol Lodovico di anni 28, da Baldasseria, nel mentre era intento a scaricare circa una trentina di quintali di ferro che si trovavano sopra un carrello incespicò e cadde in modo che andò proprio a finirla con la mano sinistra sotto una ruota. Riportò una ferita lacero al pollice sinistro con esportazione dell' unghia guaribile in 10 giorni. Ricorse all' ospitale.

Scottature di 2.o e 3.o alla gamba destra e al ginocchio sinistro, stamattina riportò l' operaio di ferriera Biasoni Rosaulo d' anni 24 da S. Rocco, nel mentre attendeva al proprio lavoro.

Colto da malore. Ieri nel pomeriggio certo Bortolotti Francesco fornaio di anni 65, abitante in via Villalta, 64 veniva colto da grave malore in Piazza Vittorio Em. Accorse il vigile Scoda, con una vettura fece trasportare il pover'uomo all'ospitale, dove fu poscia trattenuto.

Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

L'anniversario del plebiscito romano.

Roma 2. — Riccorendo oggi l'anniversario del plebiscito romano, le vie furono imbandierate, i palazzi capitolini addobbati con arazzi, e stasera illuminati. Anche le piazze ove suonarono le musiche, erano illuminate a « girandole ».

Stamane nei locali delle scuole comunali vennero distribuiti i premi agli alunni. Il sindaco ha pubblicato un manifesto, ricordando la patriottica data.

Due medaglie d' oro della Unione Camera di Commercio.

Milano 2. Aprendosi stamane i lavori dell' assemblea generale dell' unione delle Camere di Commercio, dopo la relazione della presidenza sull' opera esplicata dal sodalizio, il vice presidente comm. Lafarina presentava due medaglie d' oro accompagnate da una pergamena al commendator Salmoiraghi ed al dott. Sabbatini. Con questo atto le Camere di Commercio italiane vollero esprimere il loro omaggio e la loro riconoscenza al presidente ed al segretario generale dell' Unione che nel primo quinquennio ha compiuto opera alta feconda e duratura.

Sconto degl' Istituti di emissione.

Il ministro del Tesoro ha autorizzato gli Istituti di emissione a scontare nel corrente mese, al 4 per cento le cambiali con firme di primo ordine e a scadenza non superiore ai tre mesi.

Per l'onore della famiglia.

Messina, 2. Stanotte presso Capizzi, avvenne una spaventevole tragedia fra persone benestanti del luogo. Lo studente diciottenne Larcan Ruggero, avendo appurato che la propria sorella, diciasettenne, aveva avuto illecite relazioni col proprio zio, ammogliato con prole; per vendicare l'onore della famiglia, con due revolverate al cuore uccideva la sorella mentre dormiva e quindi uccideva lo zio. Compiuto il duplice delitto, il giovane si costitui ai carabinieri.

Un geologo sospetto, a Otranto.

Taranto, 2. — Un forestiero, sedicente geologo, parigino, Roberto Bonville, presentato al sindaco di Otranto da persona stimata, visitava molto accuratamente i monumenti storici, il castello, il forte, e il semaforo di Palascia, pigliandone schizzi, e interrogando il semaforista su circostanze che insospettirono, collegandole con le prossime manovre navali che si svolgeranno nell'Adriatico e nel Jonio. Ne fu avvertito il Ministero.

Treno fermato da un casellante.
per salvare la moglie e un neonato

Un caso originale e pietoso è accaduto ier l' altro al direttissimo Genova-Pisa, che arriva a Roma nelle prime ore del mattino (nel quale si trovava anche il Duca di Genova). Oltrepassato la stazione di Civitavecchia il treno si arrestò improvvisamente dinanzi ad un casello ferroviario, in mezzo alla campagna. La brusca e imprevveduta fermata scosse i viaggiatori i quali si affacciarono ai finestrini e videro gli agenti ferroviari del convoglio attorno al casellante, il quale con gesti disperati narrava loro qualche disgrazia. La di lui moglie aveva partorito senza veruna assistenza medica e si trovava in condizioni gravi. Il casellante pregò ed ottenne che la povera donna, trasportata a braccia, ravvolto in misere coperte il neonato, che egli piangendo portava sulle braccia, fossero collocati in uno scompartimento di prima classe; dopo di che il treno riparti.

Gli italiani vincitori di un secondo premio.

Parigi, 2. — Degli areostati partecipanti alla gara della Coppa Gordon Bennet sono stati classificati primo « United States » che percorse 640 chilometri, secondo « Elfe » italiano 590 chilometri; terzo « Walhalla » 466, quarto « Britannia » 460, quinto « Zephir » 340, sesto « Villechateauroux » 330, settimo « Montanes » 320.

Altri nove areostati non traversarono la manica e si arrestarono in riva al mare.

Al Cairo si temono disordini
Sintomatiche misure militari.

Londra, 2 (N). Il «Daily Express» ha dal Cairo che colà si tengono pronti da qualche tempo notte e giono tre compagnie di fanteria ed uno squadrone di cavalleria. I soldati devono dormire vestiti e con l'arma a portata di mano. Ogni soldato ha 250 cartucce a palla.

La notizia di queste misure non può essere pubblicata al Cairo e non se ne conosce il motivo preciso Si ritiene che l' autorità tema un colpo di mano da parte della popolazione fanatica antinglese.

Il ministro inglese degli esteri ebbe ieri una lunga conferenza con l'ambasciatore egiziano.

Si teme una grande guerra internazionale.

Londra, 2. — Il ministro della guerra Haldane, parlando a Estlintr (Scozia) ha esposto le ragioni per le quali è necessario rafforzare la istituzione dei volontari, oltre alla necessità di rinforzare l' esercito regolare chiamato a difendere le colonie ed a respingere un' invasione.

Egli prevede la possibilità, pur sperando che la diplomazia la eviterà, di una grande guerra internazionale. Noi possiamo essere costretti, ha detto, per la difesa del diritto e della giustizia, ad essere in guerra con qualche grande nazione. In questo caso la nostra Marina non sarebbe sufficiente. Si può concepire in qualche parte al di là del mare una guerra così importante che il nostro esercito vi sia impegnato intiero per molto tempo. Ora, se noi dovessimo assicurare questo rinforzo per mezzo di contingenti mercenari, sarebbe una rovina per la nazione.

Il suicidio di un imbroglione
perchè non trova... gente onesta

Telegrammi giunti da New York annunciano che si è suicidato colà il più grande organizzatore di imbrogli degli Stati Uniti.

Egli si chiamava Adams. Aveva guadagnato una dozzina di milioni ed era un ex carcerato. Si suicidò in un elegantissimo quartiere di una delle più belle case di New York.

L' Adams incominciò la sua carriera con una specie di lotteria imbrogliando i giocatori. Però gli imbrogli furono svelati e l' Adams fu mandato in prigione.

Sebbene enormemente ricco, quando fu posto in libertà pensò di far quattrini imbrogliando di nuovo ed entrò come socio in una speculazione dell' « Agenzia di Borsa », ma si accorse troppo tardi che invece di imbrogliar lui il pubblico, erano i suoi soci, tra i quali si trovava suo figlio, che lo derubavano.

Quest'agenzia cominciò a fare una serie di gravi perdite; da allora egli andava lamentandosi continuamente dicendo che non era al mondo nessun uomo onesto.

Egli lasciò dopo il suo suicidio un pacco di carte che mostrarono come poliziotti, uomini politici ed altre persone si fossero lasciati corrompere da lui per ottenere la protezione della sua impresa.

Dalla Russia

Torniamo agli assassini.

Telegrafano da Ascabard, con molto ritardo nella trasmissione, ai giornali di Pietroburgo, che fu assassinato il generale Rishevich commissario del governo al consiglio di guerra.

— Si annuncia pure un tentativo di assinio del presidente del consiglio di guerra generale Ouskokowski, il cui agressore fu mortalmente ferito da un colpo di rivoltella sparatogli contro da un ufficiale.

Vice console di Svezia ucciso.

Batum, 2 Hager, direttore delle officine Nobel, vice console di Svezia a Batum, è stato aggredito in un sobborgo ed è stato gravemente ferito da un individuo che è poi fuggito. Hager è stato trasportato all' ospitale dove è morto.

Teatro distrutto dal fuoco.

Odessa, 2. Il teatro locale è stato distrutto da un incendio. Un professore e due studenti sono periti tra le fiamme.

Le pattuglie di agenti di polizia che perlustrano la città sono state armate di fucile, oltre la sciabola e la rivoltella. Il generale Caulbars, governatore della città ordinò che le sentinelle che custodiscono gli stabilimenti pubblici abbiano sempre il fucile carico.

Domestici dello Czar sospetti.

Pietroburgo 2. — Il generale Dadurlin, comandante del palazzo imperiale di Peterhof ha riferito al granduca Nicola Nicolaievich che Peterhof e i dintorni sono continuamente minacciati da rivoluzionari, e che egli non può assumere alcuna garanzia che non siano imminenti gravi cose. Secondo il generale, quasi tutti i domestici del palazzo e molti degli impiegati sono sospetti di sentimenti rivoluzionari. Il granduca fece dire allo Czar che gli lascia libera la scelta di ritornare o no a Peterhof. Fra giorni verrebbero cambiate tutte le guardie e tutto il personale di servizio.

Orrori inauditi.

Odessa, 2 — Il Tribunale di Kersen giudicò ieri 97 contadini, accusati di avere danneggiato la proprietà dell' ex ministro Krisoshein.

Dall' interrogatorio degli accusati risultò il capo del distretto, dopo i fatti rinviò i contadini, senza procedere a nessuna inchiesta, domandò ad un prete di amministrare gli ultimi Sacramenti a lui, poi ordinò ai cosacchi di fustigare a morte tutti gli arrestati. Ventitre contadini soccombettero e 133 ebbero gravi ferite. I cosacchi, stanchi, costrinsero parecchi dei contadini a continuare a frustare i loro compagni!...

In seguito a queste rivelazioni il pubblico Ministero rinunciò a servirsi dell' inchiesta ufficiale. Tuttavia il Tribunale condannò 63 contadini alla prigione e ne assolse 34.

ULTIMA ORA.

Ministri in pericolo per viaggiare in automobile

LA GRANJA, 3, ore 0 45. — Un automobile che portava i ministri delle finanze e della marina si è ribaltato a tre chilometri circa prima di arrivare in questa città.

Il pilota e l' aiutante di campo del ministro della marina sono stati lanciati fuori della vettura; i due ministri, invece, sono rimasti sotto della medesima, che si era rovesciata.

Il ministro della marina è rimasto ferito all' occhio ed alla fronte; il ministro delle finanze ha riportato contusioni in tutto il corpo.

MADRID, 3, ore 8.45. — Non fu l' aiutante di campo del ministro della marina che, nell' accidente automobilistico di La Granja, fu lanciato fuori della vettura, ma un altro individuo che aiutava il guidatore. Le ferite di due ministri sono senza gravità.

I duchi d' Aosta a Parigi

PARIGI, 3. — Ieri sera sono giunti i duchi d' Aosta, provenienti da Londra.

Corriere giudiziario

Corte d' Appello di Venezia.
La condanna del « Friuli » confermata.

Appollonio Garibaldi di Bortolomeo di Trieste, residente a Milano, d' anni 31, e Puppini Pietro fu Giovanni di Udine di anni 22, furono condannati dal Tribunale di Udine a L. 340 di multa ciascuno per diffamazione — per avere il primo, nella sua qualità di direttore, ed il secondo quale gerente responsabile, pubblicato nel giornale « Il Friuli » vari articoli contenuti nel numero 263 del 10 novembre 1905 ed in altri articoli ledenti l' onore, la reputazione ed il decoro dell' avv. Marco Ciriani, quale privato e quale pubblico ufficiale.

La Corte d' Appello confermò ieri la sentenza, e aumentò L. 150 per spese di costituzione di parte civile.

Difendeva l' avv Feder.

L' avv. Marco Ciriani si era costituito P. C. coll' avv. Cavarzerani di Sacile.

Un appello del P. M. respinto.

Da Ponte Rodolfo di Giorgio, d' anni 20, fu condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 3 e giorni 40 di reclusione per avere, nel 27 aprile scorso, colpito, mediante un rocchetto di legno Schoch Giovanni, producendogli al naso una lesione che importò malattia per giorni 18. Contro questa sentenza il P. M. aveva interposto appello; ma la Corte confermò la sentenza.

Dif. Avv. Luzzatto.

Luigi Montico, gerente responsabile

Ringraziamento.

Il sottoscritto sente il dovere di spontaneamente ringraziare la spettabile Compania Anonima Incendi di Torino detta «Il Tore» rappresentata, in Udine dal Sig.r Enrico Loi, per la sollecita liquidazione ed il puntuale pagamento del danno patito il 21 Agosto p. p. in Pagnacco.

Michelutti Ermenegildo.

Ringraziamento.

L' amministrazione dell' Ospizio Cronici, mentre porge speciali ringraziamenti alle famiglie Mucelli e Marcialis, ed ai sigg.ri Piccinini Elena e fratelli, Treleani P. Tosolini P. ed altri che nello scorso settembre generosamente si ricordarono di questa Opera pia, si augura che il nobile esempio venga seguito.

Ringraziamento.

Il fratello, la moglie e i parenti tutti del compianto Vittorio Franceschini, commossi per le attestazioni di affetto tributategli coi funebri solenni resi alla salma di lui, ringraziano tutti i pietosi che vi contribuirono e vi parteciparano.

Speciali grazie rivolgono all' autorità comunale, che mondò ai funebri l'assessore signor Pagani.

Udine, 2 ottobre.

Regio Collegio Convitto Nazionale

Aperto tutto l'anno — **Cividale del Friuli** — **Aperto tutto l'anno**

con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei due governativi — **Cividale e Venezia** — delle Provincie venete, **è il solo nel Friuli.**

Per i contributi del Municipio e specialmente del Governo, dal quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:

con retta mitissima — vitto ottimo per qualità e quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili.

a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

gratuitamente — gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo e quello teorico pratico della lingua tedesca, dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta:

a prezzi modici — l' insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d' Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l' aria e l' acqua purissime, quest' Istituto è adattatissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l' ammissione dai sei ai quindici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell' anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore - Rettore.